



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 432

Del 09/10/2025

OGGETTO:

Approvazione bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Fano - I.E.

L'anno **Duemilaventicinque**, il giorno **Nove** del mese di **Ottobre** dalle ore **08:50** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1)	Luca Serfilippi	Sindaco	Presente
2)	Loretta Manocchi	Vice Sindaco	Presente
3)	Alberto Santorelli	Assessore anziano	Presente
4)	Alessio Curzi	Assessore	Assente
5)	Gianluca Ilari	Assessore	Presente
6)	Loredana Maria Laura Maghernino	Assessore	Presente
7)	Mauro Talamelli	Assessore	Presente
8)	Lucia Tarsi	Assessore	Presente

Presenti: 7 Assenti: 1

Assume la presidenza **Luca Serfilippi**.

E' altresì presente il Segretario Generale **Davide Giacomo Pratico'** che partecipa con funzioni di consulenza e di verbalizzazione.

OGGETTO:

Approvazione bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Fano - I.E.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza – dell'azione amministrativa (articolo 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990 numero 241 e sSmMiI);
- la legge 6 novembre 2012 n. 190: “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);
- l'articolo 54, rubricato “*Codice di comportamento*”, del DLgs n. 165 del 30 marzo 2001 e smi (articolo rinnovato dalla legge 190/2012);
- il D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81. Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*»
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e ss.mm.ii;

PREMESSO CHE

- il codice di comportamento di questo ente è stato approvato con deliberazione di G.C n. 503 del 30.12.2013;
- secondo l'Autorità Nazionale Anticorruzione, tra le misure di prevenzione, i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia anticorruzione delineata dalla legge 190/2012;

VISTA la delibera ANAC n. 177/2020 del 19.02.2020 recante le “*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*”, in base alle quali i codici di comportamento costituiscono lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

DATO ATTO

- che con le predette linee guida l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che “*tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione*”;
- che inoltre, l'Autorità ha decretato che la predisposizione del codice di comportamento sia compito del Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT);
- che l'ANAC, pertanto, presuppone che il codice di comportamento, piuttosto che strumento riferibile alle attività di gestione del personale, sia un documento funzionale al contrasto della corruzione, ed ha invitato le amministrazioni ad aggiornare i propri codici sulla base della deliberazione n. 177/2020;

VISTA la delibera ANAC n. 469 del 09.06.2021 con cui sono state approvate nuove linee guida in materia di autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis del Dlgs 165/2001 (cd *whistleblowing*) introducendo nuovi indirizzi per la redazione del codice di comportamento con specifico riferimento all'istituto del *whistleblowing*;

VISTO il DPR 81/2023 “*Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, pubblicato in G.U. 150/2023.

DATOATTO che le novità introdotte dal DPR 81/2023 in sintesi sono:

- l'**articolo 11-bis**, rubricato “*Utilizzo delle tecnologie informatiche*”, in cui si prevede che: la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di

caselle di posta elettronica personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;

- l'**articolo 11-ter**, rubricato "**Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media**", in cui si prevede che: il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy"; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione;

- l'**articolo 12**, rubricato "**Rapporti con il pubblico**", con cui viene esplicitamente introdotto l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2 del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazioni che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;

- l'**articolo 13**, rubricato "**Disposizioni particolari per i dirigenti**" esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di "integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza" (comma 4); il dirigente ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutte i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti (comma 7);

- l'**articolo 15**, rubricato "**Vigilanza, monitoraggio e attività formative**" introduce il comma 5-bis, che pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;

- l'**articolo 17**, rubricato "**Disposizioni finali e abrogazioni**" che stabilisce il principio dell'invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 28.03.2025 (*Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027*) ed in particolare la sottosezione "**Rischi corruttivi e trasparenza**" che contiene la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza programmate ed è completata con il Documento Integrativo Sottosezione RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA – PIAO 2025/2027;

DATO ATTO che la predetta sottosezione prevede, quale misura specifica anticorruzione, la revisione del Codice di Comportamento alla luce delle nuove disposizioni previste nel DPR 81/2023 (Allegato E, Misura n. 5, collegata all'obiettivo PDO n. 3590/2025)

VISTO

- l'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 che stabilisce che le amministrazioni definiscano il proprio codice di comportamento "*con procedura aperta alla partecipazione previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione*";

- che ANAC “nell’ottica di valorizzare una costruzione progressiva del codice aperta alla più ampia partecipazione”, ha previsto:

- a) una prima fase nella quale il RPCT, affiancato dall’organismo indipendente di valutazione e dall’ufficio disciplinare, “guida un lavoro di approfondimento dei doveri specifici da rispettare”; gli esiti di tale lavoro sono raccolti in una prima bozza di codice; tale documento, poi, è sottoposto dal RPCT all’organo di indirizzo “perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa”;
- b) la seconda fase del procedimento, “volta alla conclusiva definizione del codice, è caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati”; terminato il periodo di condivisione, l’organo di indirizzo provvederà all’approvazione definitiva del codice;

DATO ATTO

- che, in attuazione del Piano degli obiettivi 2025- 2027 sopra richiamato, il RPCT ha predisposto - con la collaborazione dell’ufficio disciplinare - una prima ipotesi di Codice di comportamento che qui si allega quale parte integrante e sostanziale;
- che è stato acquisito il parere obbligatorio favorevole da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione;
- che con il presente atto si provvede ad avviare il procedimento di formazione del Codice di comportamento, licenziandone il testo in via preliminare, da sottoporre poi a “procedura partecipativa”;
- che il testo del Codice sarà depositato e pubblicato sul sito istituzionale dell’ente e sulla pagina intranet per i dipendenti per almeno n. 10 giorni; del deposito sarà dato pubblico Avviso sul sito istituzionale e sulla pagina intranet dell’ente, al fine di raccogliere suggerimenti ed osservazioni che consentano di addivenire ad un documento definitivo condiviso con dipendenti, sindacati, gruppi, comitati, associazioni, rappresentanze delle categorie produttive e con chiunque intenda fornire suggerimenti ed osservazioni;
- che successivamente, la giunta comunale approverà il testo definitivo, con la precisazione - in assenza di osservazioni pervenute entro il termine di deposito - che il testo preliminare si intenderà definitivamente approvato;

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” c.d. Testo Unico sul Pubblico Impiego;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici”;
- la deliberazione ANAC “Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione;
- DPR 81/2023 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali;

ATTESTATI

- ai sensi dell’art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità e correttezza dell’azione amministrativa del presente atto e che il presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente;
- il rispetto di tutte le disposizioni e l’assolvimento di tutti gli adempimenti e prescrizioni previsti dal vigente Piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nonché delle direttive attuative dello stesso;

VISTI i seguenti pareri, richiesti ed espressi sulla sopra indicata proposta di deliberazione, ai sensi dell’art.

49, comma 1, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”:

- a) Parere di regolarità tecnica del Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza Segretario Generale pro tempore in data 03.10.2025, favorevole;
- b) Parere di regolarità contabile da parte della Dirigente dei Servizi Finanziari Dott.ssa Daniela Mantoni in data 06.10.2025, non dovuto.

Tutto ciò premesso, con votazione unanime palesemente espressa

DELIBERA

1) di **APPROVARE** per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono espressamente richiamate e condivise, la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Fano allegata al presente atto sub lettera A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1;

2) di **SOTTOPORRE** la bozza preliminare dell'aggiornamento del Codice di Comportamento del Comune di Fano allegata alla presente, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001, a procedura partecipativa rivolta a tutti gli interessati sia interni che esterni all'Ente (cd. stakeholders) mediante consultazione online sul sito istituzionale dell'ente e sulla pagina intranet per n. 10 giorni; del deposito sarà dato pubblico Avviso sul sito istituzionale e sulla pagina intranet dell'ente, al fine di raccogliere suggerimenti ed osservazioni che consentano di addivenire ad un documento definitivo condiviso con dipendenti, sindacati, gruppi, comitati, associazioni, rappresentanze delle categorie produttive e con chiunque intenda fornire suggerimenti ed osservazioni; come espresso in narrativa;

3) di **STABILIRE** che il testo definitivo dell'aggiornamento del Codice di comportamento sarà approvato una volta concluso il processo partecipativo e previa acquisizione e valutazione delle osservazioni pervenute. - in assenza di osservazioni o suggerimenti pervenuti entro il termine di deposito previsto, il testo preliminare si intenderà definitivamente approvato senza ulteriori modifiche. Infine, stante l'urgenza, con votazione unanime palesemente espressa

Inoltre con separata votazione unanime palesemente espressa, al fine di procedere quanto prima all'avvio della procedura partecipativa per l'approvazione definitiva

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

DEL CHE È REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
f.to Luca Serfilippi
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
f.to Davide Giacomo Pratico'
F.to digitalmente

La presente deliberazione della Giunta Comunale N. **432** del **09/10/2025** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000.

Fano, li 09/10/2025

L'incaricato dell'ufficio segreteria
Valentina Ferrari